

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PORTAPERTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IS
Sede: VIA DELLE FOSSE 24/C FELTRE BL
Capitale sociale: 27.325,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BL
Partita IVA: 00890410251
Codice fiscale: 00890410251
Numero REA: 80725
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 879000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A125698

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	37.404	41.560
II - Immobilizzazioni materiali	2.700.321	2.764.102
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.775	14.775
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.752.500</i>	<i>2.820.437</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.730	1.452

	31/12/2021	31/12/2020
II - Crediti	479.878	454.564
esigibili entro l'esercizio successivo	479.878	454.564
IV - Disponibilita' liquide	311.115	519.871
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>792.723</i>	<i>975.887</i>
D) Ratei e risconti	16.679	25.720
<i>Totale attivo</i>	<i>3.561.902</i>	<i>3.822.044</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.325	28.050
IV - Riserva legale	275.997	269.789
V - Riserve statutarie	823.242	809.378
VI - Altre riserve	714.401	714.399
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(83.209)	20.693
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.757.756</i>	<i>1.842.309</i>
B) Fondi per rischi e oneri	310.641	387.802
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	601.535	627.795
D) Debiti	823.586	887.805
esigibili entro l'esercizio successivo	544.949	508.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	278.637	379.163
E) Ratei e risconti	68.384	76.333
<i>Totale passivo</i>	<i>3.561.902</i>	<i>3.822.044</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.439.579	2.233.244
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	56.852	133.129
altri	98.163	173.349
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>155.015</i>	<i>306.478</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.594.594</i>	<i>2.539.722</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2021	31/12/2020
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.581	116.432
7) per servizi	501.018	459.529
8) per godimento di beni di terzi	66.389	57.692
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.289.707	1.151.616
b) oneri sociali	344.253	309.862
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	122.302	102.421
c) trattamento di fine rapporto	114.152	93.922
e) altri costi	8.150	8.499
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.756.262</i>	<i>1.563.899</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	172.397	161.660
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.156	4.156
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	168.241	157.504
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>172.397</i>	<i>161.660</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(277)	2.701
13) altri accantonamenti	-	108.333
14) oneri diversi di gestione	35.245	33.870
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.662.615</i>	<i>2.504.116</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(68.021)	35.606
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.764	6.938
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>3.764</i>	<i>6.938</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(3.761)</i>	<i>(6.936)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(71.782)	28.670
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.427	7.977

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	11.427	7.977
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(83.209)	20.693

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita di esercizio di euro 83.209,47 che senza il ricorso ai fondi, prudentemente accantonati dal Consiglio di Amministrazione per i contratti onerosi (stipulati gli scorsi anni), avrebbe superato i 140.000€.

Per meglio comprendere l'andamento complessivo dell'esercizio 2021 risulta utile comparare i dati sia dell'esercizio 2019 (l'ultimo pre Covid-19) e dell'esercizio 2020. I motivi per i quali Portaperta SCS ha maturato tale perdita sono da ricercarsi nel combinato disposto dei seguenti macro elementi:

- **contingenti**

Le conseguenze della pandemia non hanno consentito nell'esercizio 2021 di tornare al numero di presenze degli utenti e quindi ai ricavi, registrati nell'esercizio 2019, anche se il dato è comunque nettamente migliore rispetto all'esercizio 2020. Inoltre si è registrato un aumento dei costi legati soprattutto all'acquisto di beni, merci e servizi per la gestione dei servizi stessi. Quindi nel confronto 2019 – 2021, il 2021 presenta meno ricavi e più costi.

- **strutturali**

Gli importi delle rette per la frequenza dei nostri servizi sia quelle di competenza regionale (quota sanitaria) sia quelle di competenza delle famiglie o dei Comuni, non sono agganciate a nessun indice economico (inflazione, adeguamento CCNL, ecc.). Sono perciò pressoché ferme da sei anni a questa parte, tranne qualche lieve ritocco. Peraltro gli accordi contrattuali per la gestione dei servizi hanno durata triennale e attualmente non prevedono possibilità di incrementi nemmeno davanti ad situazioni straordinarie come, in queste settimane, le conseguenze economiche del conflitto in Ucraina. Nei primi due mesi dell'anno 2022 gli aumenti delle materie prime e delle utenze causati dal conflitto russo-ucraino e dalle varie speculazioni finanziarie sta ulteriormente complicando la gestione economica determinando per la Cooperativa un aumento complessivo di 9.551€ per l'energia elettrica, carburanti e gas. Da sottolineare inoltre come negli ultimi sei anni vi sono stati due aumenti salariali del 6% ciascuno che non hanno trovato risponidenza in un aumento delle rette.

Peraltro si sottolinea come i ricavi dalle prestazioni avrebbero potuto essere maggiori se non vi fossero stati problemi di mantenimento in forza del personale presente e di reclutamento di nuovi addetti, dovuti:

- **al dinamismo dei competitor occupazionali**

La tendenza del personale delle cooperative sociali di migrare verso la pubblica amministrazione o verso centri servizi che applicano dei CCNL più vantaggiosi, ormai sembra irreversibile. Gli enti gestori della RSA anziani si

possono permettere di applicare CCNL più remunerativi verso i propri lavoratori, in virtù di ricavi dalle prestazioni molto maggiori di quelli del settore minori e disabilità. Inoltre in provincia di Belluno si registra la sottoscrizione di un numero crescente di accordi aziendali integrativi che approfondiscono ulteriormente il gap retributivo tra le aziende municipalizzate e le cooperative sociali. Aggiungiamo la presenza di un settore manifatturiero tradizionalmente generoso sia a livello retributivo che di welfare aziendale (vedi Luxottica). Tra le conseguenze la riduzione di giovani che si approcciano alle professioni socio sanitarie ed educative.

- **alla diminuzione di cittadini bellunesi in età da lavoro (aspetti demografici)**

La popolazione in età lavorativa della Provincia di Belluno presenta una costante diminuzione che sembra inarrestabile. A farne le spese soprattutto la fascia della popolazione in età lavorativa 18-64 anni che si è ridotta dal 2018 al 2021 di 4.491 persone. Preoccupa fortemente sia per l'immediato che per i prossimi anni l'indice di ricambio della popolazione attiva che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. In provincia di Belluno nel 2021 l'indice di ricambio è 161,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Tra le conseguenze:

- la mancanza di persone in età lavorativa che potranno sostituire coloro che andranno in pensione nel 2022-23-24-25
- il fortissimo calo degli iscritti ai corsi OSS. Le iscrizioni ai sei corsi di formazione deliberati dalla Regione del Veneto per l'anno 2022 sono state 42 delle 180 previste. Quindi sono partiti solo due corsi, insufficienti a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.

Riassumendo il quadro generale la situazione del privato sociale è stata definita «una tempesta perfetta». Problemi vecchi e nuovi che faticano ad essere ritenuti tali dai committenti pubblici per i quali le cooperative esercitano una funzione pubblica in loro vece. Aumento dei costi dell'energia che si riflette sui materiali e gli alimenti, tariffe bloccate per i servizi di welfare, mancanza di profili professionali socio-sanitari, (soprattutto oss ed infermieri) in un contesto in cui Portaperta ha sempre garantito qualità delle prestazioni e vicinanza ai bisogni delle persone nonostante le difficoltà che si sono abbattute sulle strutture educative e sulle strutture socio-sanitari e socio-assistenziali.

In particolare negli ultimi dodici mesi il problema più rilevante ha avuto origine dalla concorrenza spietata che gli enti gestori delle rsa anziani si fanno tra loro. Ciò ha provocato una corsa al rialzo delle retribuzioni degli oss attraverso la stipula di accordi integrativi aziendali sempre più vantaggiosi per i lavoratori ma sempre più costosi per i datori di lavoro. Ci si domanda alla fine chi potrà pagare questa corsa al rialzo del costo del lavoro se non i cittadini utenti oppure gli stessi enti gestori.

Il Consiglio di Amministrazione, con spirito lungimirante si è attivato fin dal 2019 per avviare un percorso di condivisione con il sistema delle cooperative bellunesi e venete sulle criticità del settore, consapevole che la corsa al rialzo dei costi di produzione poteva essere contrastata solo con un rialzo delle rette di frequenza dei servizi sia nell'area minori che nell'area disabilità. Dal mese di febbraio 2022 sono in corso tavoli tecnico-istituzionali di confronto tra le cooperative e la Regione Veneto aventi come oggetto la proposta di aumento delle quote sanitarie nel dettaglio pari al 18% dei centri diurni disabili e al 30% delle comunità alloggio, presenta dagli enti gestori privati. Sembra che gli uffici regionali abbiano compreso la situazione e chiederanno alla Giunta Regionale di prendere posizione sul tema. Si tratta di un punto essenziale non solo per la sopravvivenza di Portaperta e delle cooperative sociali venete ma anche per il sistema di welfare orizzontale promosso e valorizzato dalla stessa Costituzione. Nell'ambito delle rette nelle strutture per minori il Consiglio ne ha promosso l'aumento del 5% (peraltro non ancora sufficiente a coprire i costi) in un contesto dove però le nostre rette già si collocano in una fascia medio alta tra le rette delle altre comunità. Il Consiglio inoltre sta lavorando con il Comitato Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) affinché tutte le unità di offerta progressivamente incrementino le proprie rette per arrivare a delle rette standard sul modello udo disabilità.

Rispetto alle criticità legate al personale oss (difficoltà nel reclutamento, mancanza di persone qualificate, retribuzioni inferiori rispetto ai competitor) e al personale educativo (calo delle iscrizioni di ragazzi bellunesi ai corsi di laurea specifici) il Consiglio di Amministrazione ha cercato di accogliere le richieste di flessibilità ed elasticità provenienti dai lavoratori così da andare incontro alle esigenze del singolo, ha concentrato gli sforzi della Direzione sulla fase di

reclutamento attivando ogni canale possibile di reperimento di nuovi addetti. Sono diventate strutturali le collaborazioni con gli enti di formazione che si occupano di formazione oss e con le Università di più vicine, ma neanche la prospettiva di riconoscere il pagamento dei corsi è servita. Queste azioni non sono state sufficienti né a ridurre il turnover né a incrementare il numero degli addetti. Nei primi mesi del 2022, stante l'estrema difficoltà a rispettare gli standard personale/utenti nei vari servizi, il Consiglio ha stanziato una somma da destinarsi ad incrementare le retribuzioni del gruppo omogeneo (vincolo previsto dalla normativa) individuato negli operatori socio sanitari operanti nei tre turni delle comunità alloggio per persone disabili. Si andrà così a ridurre la differenza retributiva tra i contratti UNEBA e Enti Locali e quello delle cooperative sociali. Un primo passo, che è stato compiuto senza poter disporre di risorse aggiuntive e quindi del tutto a costo, ma che dovrà servire ad evitare la chiusura delle due comunità per mancanza di personale e quindi continuare ad erogare prestazione socio sanitarie in sicurezza.

Passando all'analisi delle poste di bilancio analizziamo l'esercizio 2021 sia nei confronti dell'esercizio 2020 (hanno in cui il lockdown ha visto la sospensione delle attività di 4 unità di offerta per circa 5 mesi) sia nei confronti dell'esercizio 2019 ultima annualità di relativa normalità nell'erogazione delle prestazioni.

Si riscontra quindi dalla parte dei costi:

- tra il 2021 ed il 2020, un aumento complessivo dei costi relativi all'acquisto di beni e merci di circa 40.000€ (+33.332€ alimentari, +5.397€ per materiale pulizie compensate dalla diminuzione di altre voci). Rispetto al 2019 +23.000€;
- tra il 2021 ed il 2020 un lieve aumento dei costi per servizi di circa 550€ (+5.000€ energia elettrica, +7.000€ gas per riscaldamento, compensati da una diminuzione di altre voci quali le manutenzioni su automezzi di proprietà per il progressivo rinnovo del parco automezzi). Rispetto al 2019 -32.000€;
- un aumento dei costi per il godimento di beni (affitti) di circa 8.700€ sul 2020 ma che rispetto al 2019 è diminuito di circa 2.000€);
- un aumento dei costi per il personale di 207.000€ tra il 2021 ed il 2020, mentre tra il 2021 e il 2019 si ravvisa di 120.000€ circa. La differenza è rappresentata dal risparmio sul costo del lavoro dovuto nel 2020 grazie al ricorso al Fondo di Integrazione Salariale che ha comportato un risparmio di circa 52.000€;
- un aumento degli altri costi (carburanti) di 8.349€ ritornato ai livelli 2019;
- un aumento degli oneri di gestione di 16.777€ ma che si è ridotto rispetto al 2019 di circa 10.130€
- una sostanziale stabilità degli oneri finanziari e bancari grazie alla progressiva diminuzione degli interessi sui vari finanziamenti; presenti circa 2.000€ derivanti dagli interessi alla moratoria covid dei mutui;
- un aumento della quota degli ammortamenti circa 10.736€ dovuta alla rappresentazione in bilancio degli acquisti relativi al rinnovo del parco veicoli.

Dalla parte dei ricavi:

- dalle prestazioni un aumento di 198.000€ rispetto all'esercizio 2020, ma che non hanno ancora raggiunto i livelli precovid con una riduzione di 34.000€ rispetto al 2019. Si sono fatte sentire le assenze dei beneficiari a causa del covid oppure per il rifiuto alla vaccinazione di alcuni utenti che ha impedito loro l'accesso ai servizi costringendoli poi ad una presenza limitata;
- dalla vendita di prodotti (sir Brown e agricoltura sociale) un aumento di circa 8.394 € ancora lontani dall'esercizio 2019.
- da proventi e ricavi una contrazione di 200.000€ rispetto all'esercizio 2020, anno in cui vi sono state due importanti erogazioni liberali per circa 140.000€. Rispetto all'esercizio 2019 vi è stata comunque una contrazione di circa 19.000€

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 abbiamo assistito al raddoppio dei costi delle utenze a cui è stato posto parziale rimedio con un aumento delle rette per le comunità residenziali per minori del 5% mentre sono in corso interlocuzioni a vari livelli affinché la Regione del Veneto aumenti le rette sia delle Comunità alloggio che dei centri diurni dell'area disabile. Sono in corso di approfondimento rispetto alle unità offerte che storicamente non garantiscono alcuna redditività e che sono difficilmente sostenibili da un punto economico.

Il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente l'evoluzione della gestione agendo su tutte le leve disponibili anche a fronte di una situazione epidemiologica che ha fatto mantenere attive ed in alcuni casi inasprendo le misure di contrasto alla pandemia che per quanto riguarda Portaperta ha comportato la riduzione delle presenze degli utenti, l'impiego di personale aggiuntivo per la sostituzione del personale assente o trasferitosi verso soprattutto la pubblica amministrazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali: riqualif. Ex Carenzoni	25 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il piano d'ammortamento delle spese sostenute per la riqualificazione del fabbricato ex Carenzoni in Mugnai in uso alla società cooperativa, è stato determinato tenuto conto della durata residua che la società aveva alla data di stipula dell'accordo (scadenza al 31.12.2030). Per completezza di informazioni si ricorda che la durata della società è stata prorogata al 31.12.2050 con verbale di assemblea del 29.04.2016.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati	33 anni in quote costanti
Impianti specifici	6 anni in quote costanti
Macchinari specifici	5 anni in quote costanti
Attrezzature varie	6 anni in quote costanti
Beni inferiori a Euro 516,46	Spesati nell'anno
Macchine d'ufficio ed elaboratori	5 anni in quote costanti
Automezzi	5 anni in quote costanti
Mobili e arredi	6 anni in quote costanti
Telefoni cellulari	4 anni in quote costanti
Autovetture	4 anni in quote costanti
Macchinari generici	6 anni in quote costanti

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). A seguito dell'analisi delle procedure liquidatorie (in particolare le relazioni dei liquidatori) che interessano il Consorzio Servizi Associati alla Cooperazione Sociale in liquidazione, Consorzio Sviluppo ed Innovazione in liquidazione Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali in liquidazione e Consorzio Gino Mattarelli Finance in liquidazione, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad adeguare il valore contabile delle partecipazioni ad Euro 3.203,38 al netto del F.do svalutazione partecipazioni.

Denominazione impresa partecipata importo quote possedute oggetto di svalutazione

Denominazione società partecipata	Sede legale	Importo della partecipazione
Consorzio Servizi Associati alla Cooperazione Sociale in liquidazione	Belluno, Via Simon da Cusighe n.37	5.500,00€
Consorzio Sviluppo ed Innovazione in liquidazione	Belluno, Via Simon da Cusighe n.37	1.000,00€
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali in liquidazione	Costabissara (PD), Strada Statale Pasubio, n. 10/G	6.500,00€
Consorzio Gino Mattarelli Finance	Brescia (BS), Via Rose di sotto, 53	1.500,00€
Consorzio Cooperative Sociali	Selvazzano Dentro (PD), via Euganea 27,	250,00€
Cooperativa Alleanza 3	Villanova di castenaso (BO) via Villanova n.29/7	25,00€

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	14.775
F.do svalutazione partecipazioni	11.572

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti-merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli

stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato'

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 44.000,14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi ai maxicanoni dei contratti di leasing in essere e ai contratti di assicurazione sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Qualora i fondi venissero adeguati in funzione dell'aggiornamento del grado di rischi ed oneri stimato alla chiusura dell'esercizio la diminuzione del fondo genera sopravvenienza attiva iscritta alla voce A/5 del conto economico o una riduzione del relativo costo. In particolare per l'esercizio di riferimento si segnalano:

- Sopravvenienza attiva di euro 10.523,00 per adeguamento Fondo contratto oneroso Mel.
- Sopravvenienza attiva di euro 34.901,00 per adeguamento Fondo avviamento "La Filanda".
- Sopravvenienza attiva di euro 13.000,00 per adeguamento Fondo svalutazione partecipazioni.
- Una riduzione del costo del personale di euro 17.996,36 per adeguamento Fondo costo per il personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte'

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi ai contributi in conto esercizio sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi agli interessi passivi sui mutui e alla Tari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	107.827	5.017.980	14.775	5.140.582

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.267	2.253.879	-	2.320.146
Svalutazioni	-	(1)	-	(1)
Valore di bilancio	41.560	2.764.102	14.775	2.820.437
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	104.461	-	104.461
Ammortamento dell'esercizio	4.156	168.241	-	172.397
Totale variazioni	(4.156)	(63.780)	-	(67.936)
Valore di fine esercizio				
Costo	107.827	5.122.441	14.775	5.245.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.423	2.422.120	-	2.492.543
Valore di bilancio	37.404	2.700.321	14.775	2.752.500

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.776
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.553
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	378
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	58

Trattasi di contratti di leasing finanziari su due automezzi di cui uno riscattato durante l'esercizio 2021.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	<i>RIMANENZE</i>					
		Rimanenze di merci	1.730	1.452	278	19
		Totale	1.730	1.452	278	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Dettaglio dei crediti esposti in bilancio al 31.12.2021:

II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	220.030	236.097	(16.067)	(7)
		Clienti terzi Italia	259.088	229.584	29.504	13
		Anticipi a fornitori terzi	-	-	-	-
		Depositi cauzionali vari	7.590	7.590	-	-
		Crediti vari v/terzi	6.878	4.714	2.164	46
		Erario c/liquidazione Iva	25.905	19.282	6.623	34
		Erario c/IRES	150	29	121	417
		Erario c/IRAP	4.227	482	3.745	777
		Enti previdenziali e assistenziali vari	-	-	-	-
		INAIL dipendenti/collaboratori	-	1.826	(1.826)	(100)
		Debiti v/fondi previdenza complementare	10	5	5	100
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(44.000)	(45.045)	1.045	(2)
		Totale	479.878	454.564	25.314	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Dettaglio voci di patrimonio netto

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	Capitale					
		Capitale sociale	27.325	28.050	(725)	(3)
		Totale	27.325	28.050	(725)	
IV -	Riserva legale					
		Riserva legale	275.997	269.789	6.208	2
		Totale	275.997	269.789	6.208	
V -	Riserve statutarie					
		Riserva statutaria	823.242	809.378	13.864	2
		Totale	823.242	809.378	13.864	
VI -	Altre riserve					
		Altre riserve	332.323	332.323	-	-
		Altre riserve	382.076	382.076	-	-
		Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	-	-	-
		Totale	714.401	714.399	-	
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio					
		Perdita d'esercizio	(83.209)	-	(83.209)	-
		Utile d'esercizio	-	20.693	(20.693)	(100)
		Totale	(83.209)	20.693	(103.902)	

Debiti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Finanz.a medio/lungo termine bancari	504.632	595.828	(91.196)	(15)
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	78.416	63.335	15.081	24
		Fornitori terzi Italia	8.225	24.360	(16.135)	(66)
		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	30.403	20.620	9.783	47
		Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	-	-	-	-
		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	-	-	-	-
		Erario c/IRAP	-	-	-	-
		INPS dipendenti	59.054	48.632	10.422	21
		INPS collaboratori	4.506	-	4.506	-

INAIL dipendenti/collaboratori	1.598	-	1.598	-
Debiti v/fondi previdenza complementare	4.043	4.469	(426)	(10)
Sindacati c/ritenute	105	112	(7)	(6)
Debiti diversi verso terzi	2.390	15.901	(13.511)	(85)
Personale c/retribuzioni	124.690	110.775	13.915	13
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	5.525	3.775	1.750	46
Arrotondamento	(1)	(2)	1	
Totale	823.586	887.805	(64.219)	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	130.729	130.729	692.857	823.586

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che viene rispettato il piano di ammortamento bancario.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Sempre nella voce A5 del conto economico sono iscritte sopravvenienze attive di euro 58.424,00 per l'adeguamento del fondo rischi e oneri.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono maturati euro 2,89 di interessi attivi bancari sui quali è stata trattenuta la ritenuta di imposta alla fonte di euro 1,04.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi in conto esercizio	13.086	Contributo da Cariverona a consuntivo per sviluppo progettualità Lavor-attivi
Contributi in conto esercizio	38.494	Contributo da Cariverona per progettualità Famiglia fa meglio (3 ambiti) e Progetto vita indipendente

tipologia di contributo o sostegno	normativa di riferimento	data di utilizzo - ottenimento	Importo €
CREDITO SANIFICAZIONE E DPI	Art. 32 DL 7-2021	16/12/2021	918,00
CONTRIBUTO fianlizzato a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione individuali e medicali nelle residenze sanitarie e nelle altre strutture residenziali	Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1606 del 19 novembre 2021	01/03/2022 per spese sostenute nell'esercizio 2021	2.291,74

Aliquota ridotta per calcolo Irap 2021	Articolo 24 del DL 34 2020,il cosiddetto decreto Rilancio.	30/06/2022	1.876,00
---	--	------------	----------

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della Cooperativa ha garantito nell'esercizio 2021 ben 98.961 ore di prestazioni, 30.925 nell'area minori, 59.925 nell'area disabilità e 8.111 nell'ambito della Direzione. Non sono stati utilizzati ammortizzatori sociali perché le attività non hanno subito interruzioni come invece accaduto nel 2020 a causa del lockdown primaverile. Rispetto quindi all'esercizio 2020 vi è stato un incremento di circa 4600 ore lavorate (al netto delle ore di FIS 2020) mentre rispetto al 2019 sono state circa 1.374. Quasi la metà delle 4.600 ore aggiuntive sono state impegnate nei periodi di affiancamento ed addestramento prima di entrare in turno da parte del nuovo personale indice di un turnover elevato. Di conseguenza è aumentato anche il costo del personale

Nella tabella che segue si riporta l'andamento delle ore lavorate e del costo del personale dipendente degli ultimi nove anni.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. ore lavorate	103.552	102.655	103.524	95.842	94.803	95.087,21	97.586,88	91.438 ordinarie (2.922,50 assegno ordinario)	98.961,04
costo del lavoro dipendente €	1.709.157	1.685.548	1.178.270	1.599.363	1.607.869	1.585.951	1.648.814	1.566.558 (16.819,61 assegno)	1.739.399

ordinario)

Complessivamente le ore di assenza hanno superato il 20% con un incremento percentuale pari al 3% rispetto al 2019 che risulta essere significativo.

ore	ordinarie + supplementari	straordinarie	totale lavorate	% lavo.te su lavorabili	lavorabili	assenza retribuite	assenza NON retribuite	totale di assenza	% assenza lavorabili
2019	96.713,29	873,58	97.586	83,31%	117.133	19.610	810	20.420	17,43%
2020	90.566,34	871,67	91.438 (2.922)	82,19%	111.247 (114.169)	20.620	60,50	20.741	18,59%
2021	97.657	1.303	98.961	80,62%	122.745	24.007	1.080	25.087	20,43%

Interessante il confronto, negli ultimi 4 anni, tra il numero delle ore di assenza e la causale di assenza, che vede un incremento significativo delle malattie (quali integralmente legate al covid) +1.600 ore rispetto al 2019 e + 550 ore di infortunio (tre infortuni). Stabili invece le ore di ferie.

	Nr. ore di assenza retribuite					Nr. ore di assenza NON retribuite			ASSENZE	
	malattia	infortunio	maternità	ferie	permessi	Sub Totale 1	permessi	ingiustificate	Sub Totale 2	Totale
2018	2.431	75	3.988	10.635	440,40	17.570	1.697	3	1700	19.240
2019	3.045	246	4.503	9.991	1.825	19.610	762	48	810	20.420
2020	3.217	143	7.758	7.986	1.515	20.620	0	60,5	60,5	20.741
2021	4.669	794	5.427	10.132	2.985	24.007	975	105	1.080	25.087

Nel dettaglio la dinamica delle assunzioni/cessazioni di rapporti di lavoro ha visto la sottoscrizione di 45 contratti di lavoro e 48 cessazioni per svariati motivi.

Unità di offerta	Attivazione nuovi rapporti di lavoro	Cessazioni rapp.ti di lavoro
CE ALADINO	4 (sostituzione ferie e maternità)	6
CE KARIONGHI	7 (sostituzione ferie, ricambio forza lavoro)	8
CED PARAPIGLIA	-	-
CED PORTAPERTA BL	-	-
CENTRO ESTIVO	4 (stagionali estivi)	4
ASSISTENZA PRE SCOLASTICA	1 (periodo scolastico)	1
LAVORATTIVI	-	-
CA IL SORRISO	16 (sos. ferie, maternità, ricambio forza lavoro)	19
CA LA FILANDA	2 (apertura servizio)	-
CD NOIALTRI	6 (ricambio forza lavoro, sost. congedi, ferie)	6
CD LA BIROLA	1 (sostituzione maternità)	1
PSO	2 (ricambio forza lavoro)	2
CASA MARGHERITA	0	-
DIREZIONE	2 (ricambio forza lavoro e nuova postazione)	1
Totale anno	45	48

Le cessazioni dei rapporti di lavoro per iniziativa spontanea dei lavoratori oppure per naturale scadenza del rapporto di lavoro evidenzia come: 29 persone abbiano poi proseguito l'impegno professionale presso rsa anziani e presso le Aulss di Belluno, Treviso o Vicenza, 3 non sono più nel mercato del lavoro, di 10 non abbiamo informazioni, 3 hanno preferito altri settori produttivi e 3 non lavorano per scelta.

Nr.	descrizione	tipologia
-----	-------------	-----------

14	Cessazioni da contratto a tempo indeterminato	2 – per pensionamento 1 – per prematura scomparsa 11 – dimissioni volontarie
7	Cessazioni anticipate da contratto a tempo determinato	7 – dimissioni volontarie
27	Cessazioni per termine scadenza contratto a tempo determinato	di 12 con rifiuto di proseguire

Il dato delle dimissioni e del rifiuto a proseguire il rapporto di lavoro alla naturale scadenza, riscontra un fenomeno non solo italiano che gli esperti hanno denominato *great resignation*. Si fa riferimento al significativo aumento delle dimissioni, che vede un numero crescente di persone lasciare il posto di lavoro soprattutto nell'esperienza di Portaperta dopo il primo trimestre 2021. Le cause che portano a questa drastica decisione sono le più svariate: dalla stanchezza, alla ricerca di un posto che preservi il benessere, al desiderio di poter avere la possibilità di gestire le giornate di lavoro difendendo il work-life balance, al desiderio di ricercare condizioni economiche più favorevoli. Ad essere complice dell'innescò di questo meccanismo è stata sicuramente la pandemia, che ha irrevocabilmente cambiato ciò che le persone si aspettano dal lavoro, rivalutando le loro priorità. Se prima c'era una forte cultura al sacrificio, ora sempre più persone desiderano o pretendono condizioni lavorative migliori arrivando anche a preferire di restare momentaneamente disoccupati fruendo degli strumenti di sostegno al reddito.

Nel corso dell'esercizio 2021 la dinamica lavorativa per tipologia di qualifica e mansione ha composto il seguente quadro riepilogativo

	TEMPO IND.TO 1/1/2021	TEMPO IND.TO 31/12/2021	T. IND.TO DIM. 2021	T.PO DET.TO (A CAUSALE)	T.PO DED.TO (PER SOST.)	STAGIONALI	AMMIN.	UT.TI	STAG.TI
EDUCATORI	25	26	5	6	9	0	0	0	0
O.S.S.	28	25	6	8	7	0	0	0	0
COORDINATORI	2	3	1	0	0	0	0	0	0
IMPIEGATI	3	3	0	1	0	0	0	0	0
AUSILIARI	4	4	3	4	0	0	0	0	0
ADDET. INFANZIA	0			4		4			
TIROCINI									
LAVORATORI MINORI	0	0	0	0	0	0	0	0	4
UTENTI CON INDENNITA' DI FREQUENZA CO.CO.CO.	24	0	0	0	0	0	0	24	0
AMMIN.TORI	9	0	0	0	0	0	9	0	0
TOTALE	95	61	15	23	15	4	9	24	4

Nel corso del 2021 sono state sostituite 3 colleghe assenti per maternità (complessivamente per 5.427 ore di assenza tra maternità anticipata, obbligatoria e facoltativa), 2 colleghi assenti per malattie o congedi di lunga durata, e mentre 15 lavoratori sono stati assunti per consentire la fruizione delle ferie a personale in servizio.

Il personale assunto con contratto a causale è stato impegnato soprattutto in sostituzione del personale di cui sopra ed in minima parte per rispondere a picchi lavorativi temporanei.

La ripartizione delle ore di presenza ed assenza suddivisa per figura professionale è la seguente:

figura professionale	totale lavorate	h lavorabili	totale assenza	% assenza
O.S.S.	39.142	53.584	13.050	24,36
EDUCATORI	44.409	52.327	10.956	16,84
COORDINATORI	3.270	3.515	391	11,15
AUSILIARI	6.600	7.565	965	12,75
IMPIEGATI	5.540	5.754	445	7,73
TOTALE	98.961	122.745	25.807	21,02%

Al 31.12.2021 l'età media della forza lavoro è di 40 anni e sei mesi (39 anni e 11 mesi nel 2020) mentre la sua suddivisione per classi d'età e genere evidenzia che:

- il 92,96% è di genere femminile, in aumento rispetto agli esercizi 2019 in cui era 89,04% e al 2020 in cui era 90,79%
- il 56,58% ha meno di 41 anni quasi la metà del personale ha meno di 41 anni e solo tre persone hanno più di 60 anni.

Forza lavoro suddivisa per età e genere	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	% sulla forza
fino a 30 anni	20	28,17%	1	1,41%	21	29,58%
31 – 40	17	23,94%	0	0,00%	17	23,94%
41 – 50	14	19,72%	1	1,41%	15	21,13%
51 – 60	13	18,31%	3	4,23%	16	22,54%
oltre 60 anni	1	1,41%	1	1,41%	2	2,82%
TOTALE	66	92,96%	5	7,04%	71	100,00%

La suddivisione della forza lavoro rispetto alle mansioni esercitate ed al genere riscontra circa il 42% di oss ed il 39,5% di educatori e circa il 5,26% di personale ausiliario.

Forza lavoro suddivisa per mansione e genere	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Ausiliari/equivalenti	6	8,45%	0	0,00%	6	8,45%
Operatori Socio Sanitari	26	36,62%	4	5,63%	30	42,25%
Educatori/equivalenti	27	38,03%	1	1,41%	28	39,44%
Coordinatori	3	4,23%	0	0,00%	3	4,23%
Impiegati	3	4,23%	0	0,00%	3	4,23%
Direttore	0	0,00%	1	1,41%	1	1,41%
Totale	65	90,78%	6	9,22%	71	100,00%

Il 77,46% della forza lavoro aderisce in qualità di socio alla Cooperativa in linea con il dato dello scorso esercizio (72% nel 2020)

Forza lavoro suddivisa tra Soci e non Soci genere	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Soci lavoratori	52	73,24%	3	4,23%	55	77,46%
Lavoratori non soci	13	18,31%	3	4,23%	16	22,54%
Totale	65	91,55%	6	9,21%	71	100,00%

Per quanto attiene la tipologia di rapporto lavorativo intrattenuto dai soci e dai non soci con la Cooperativa si evidenzia che tutti i 56 soci lavoratori dispongono di un contratto a tempo indeterminato. I lavoratori non soci sono concentrati tra coloro che dispongono di un lavoro a tempo determinato (14 su 15).

Forza lavoro suddivisa per genere e durata contratto	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
<u>Soci lavoratori</u> assunti con un contratto a tempo <u>indeterminato</u>	53	4,23%	3	4,23%	56	78,87%
<u>Soci lavoratori</u> assunti con un	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

contratto a tempo <u>determinato</u>						
Lavoratori non soci assunti con un contratto a tempo <u>indeterminato</u>	1	1,41%	0	0,00%	1	1,41%
Lavoratori non soci assunti con un contratto a tempo <u>determinato</u>	11	15,49%	3	4,23%	14	19,72%
Totale	65	91,55%	6	8,45%	71	100,00%

Nel prospetto che segue è indicato il numero di unità lavorative equivalenti alla data dell'1/1/2021, criterio preso a riferimento ai sensi della Legge 78/2014 e del CCNL per i dipendenti delle cooperative sociali, in materia di assunzione di personale a tempo determinato. Nel parametro pari al 30% non rientrano i lavoratori assunti a tempo determinato per sostituzione di altri lavoratori assenti dal servizio con diritto al mantenimento del posto di lavoro (maternità, infortuni, ferie):

Lavoratori assunti a tempo indeterminato al 1.1.2021			Limite massimo di addetti da assumere a tempo determinato 30%	
Valore assoluto	Somma dei monte ore individuali settimanali di lavoro	Numero lavoratori equivalenti a tempo pieno	Somma delle ore settimanali disponibili per i lavoratori assunti a tempo determinato	Numero lavoratore equivalenti a tempo pieno.
58	1.835,28	48,29	550,58	14,48

Nel corso dell'anno 2021 il limite giornaliero di 14,48 addetti equivalenti (pari a un monte ore settimanale di 550,58) non è stato mai superato. Sono stati utilizzati quattro addetti provenienti da una agenzia di lavoro interinale che si è occupata della ricerca e selezione. Ai lavoratori somministrati è stato applicato il CCNL per il lavoratori delle cooperative sociali: due oss per circa due mensilità ciascuna, un educatore per una mensilità ed un addetto all'infanzia per due mensilità nei centri estivi. Indubbiamente con la penuria di personale oss ed educativo anche le agenzie interinali rappresentano un importante fonte di ricerca. Al termine del periodo di lavoro interinale le signore con titolo di oss hanno rifiutato il passaggio definitivo in Cooperativa a favore di rsa per anziani.

La mancanza di personale con qualifica di OSS disponibile a lavorare presso le CA Il Sorriso e la Filanda ha determinato un rischio molto concreto di chiusura delle due unità di offerta o quanto meno di sospensione delle attività. La direzione aziendale ha provveduto nell'esercizio 2021 ad esplorare ogni possibile azione di reclutamento, selezione, fidelizzazione del personale presente e di quello da assumere ma la concorrenza della PA, delle aziende speciali delle RSA anziani si è dimostrata troppo forte. Il Consiglio di Amministrazione, pur in una situazione economica difficile, si è visto costretto a prevedere, per il gruppo omogeneo di lavoratori con qualifica di OSS operanti sui tre turni giornalieri, l'applicazione di un super minimo assorbibile che diminuisse il gap retributivo tra gli oss della Cooperativa (CCNL cooperative sociali) ed il personale inquadrato nelle rsa anziani operanti limitrofe che applicano contratti aziendali integrativi al CCNL Uneba ed al CCNL Enti locali. Tale incremento, attivo dall'1.4.2022 produrrà per l'esercizio 2022 un aumento dei costi del personale di circa 32.000€, mentre su base annua (12 mesi) il costo aggiuntivo sarà di circa 40.000€. L'efficacia di questa misura potrà essere valutata già nel corso dell'esercizio 2022..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo Amministrativo

L'Assemblea dei soci del 10.5.2019 ha deciso la corresponsione di compensi a favore dell'organo amministrativo a partire dall'esercizio 2019 e fino alla scadenza del mandato, ed in particolare ha deliberato:

- ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto Sociale la misura, del compenso annuale complessivo per il funzionamento dell'organo amministrativo, pari a euro 45.000 comprensiva anche dell'eventuale remunerazione per ulteriori incarichi o di deleghe specifiche e/o per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di detti incarichi;
- di incaricare il Consiglio di Amministrazione di determinare a norma dello Statuto Sociale l'esatto importo da corrispondere ai Consiglieri secondo quanto indicato alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta;
- di incaricare il Presidente Marco Bonfante di verificare nuovamente l'accettazione formale dell'incarico di consigliere da parte di ciascun membro anche in relazione dell'attivazione di collaborazioni coordinate continuative per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14.5.2019 ha deliberato a sua volta:

- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta (ad esclusione dell'Articolo 56 Il Presidente) il riconoscimento a ciascun amministratore (ad esclusione del Presidente) di una remunerazione lorda con costo aziendale di 8.500€ circa, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 14.5.2019 al 30.4.2021 (data presunta di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali).
- per gli incarichi e/o gli atti delegati di cui alla Sezione II dello Statuto sociale di Portaperta con particolare riferimento all'Articolo n.56 Il Presidente e all'Articolo n.52 Rappresentanza legale, il riconoscimento al Presidente del consiglio di amministrazione, legale rappresentante e datore di lavoro di una remunerazione pari ad un costo lordo aziendale di 29.500, tramite l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa dal 14.5.2019 al 30.4.2021 (data presunta di convocazione della prossima assemblea soci per il rinnovo delle cariche sociali).
- la somma di euro 6.500, quale differenza tra la somma assegnata dall'Assemblea per il funzionamento annuo dell'intero organo amministrativo (45.000€) e l'importo deliberato dal Consiglio di amministrazione ai punti precedenti (38.500€), fosse resa disponibile ai Consiglieri, previa deliberazione del Cda, per l'eventuale remunerazione di ulteriori incarichi o deleghe specifiche e per il rimborso di spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto (a titolo esemplificativo rimborso delle spese per l'uso di mezzi di trasporto o la propria autovettura).

I membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta del 10.5.2020 hanno formalmente accettato l'incarico e i relativi compensi.

Nell'esercizio 2021 (12 mensilità/anno) i compensi lordi per i consiglieri ed il presidente sono ammontati a euro 33.8733. Nel dettaglio il costo aziendale sostenuto dalla Cooperativa per il Consiglio di amministrazione è stato di euro 7.631 mentre per il Presidente euro 26.242.

	Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al collaboratore €	INPS a carico azienda €	Totale costo anno € pres
1	Bonfante Marco	Presidente	22.395	3847,42	26.242
2	Bepiani Federica	Consigliere	848,52	136,16	
3	Bettin Claudia	Consigliere e Vice Presidente	848,52	136,16	
4	Bortolas Michela	Consigliere	848,52	136,16	
5	Losego Valentina	Consigliere	848,52	136,16	
6	Mione Angela	Consigliere	848,52	136,16	
7	Mozzelin Luigi	Consigliere	636,39	102,12	
8	Perera Maria Stefania	Consigliere	848,52	136,16	
9	Segato Francesco	Consigliere	848,52	136,16	
		Costo CDA escluso presidente	6.576	1.055	7.631

Da sottolineare come per difetto di comunicazione tra il presidente e l'ufficio paghe aziendale nel corso degli esercizi 2020 e 2021 non sono stati pagati rispettivamente 1.570,22 euro e 1.263,34 di contributi previdenziali per il cui pagamento è stata effettuata una segnalazione all'INPS tramite un ravvedimento operoso.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi per incarichi speciali. Nel compenso del presidente sono compresi 25,25€ di rimborsi chilometrici (101 km).

Compensi erogati nell'esercizio all'Organo di Controllo anche con funzione di Revisione Legale

L'Assemblea dei soci del 6.12.2019 ha deliberato l'attivazione dell'organo di controllo previsto dall'Articolo n.58, dello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni del codice civile, del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 s.m.i. come la legge 55/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2019 n. 140, di conversione del Decreto sblocca cantieri (D.L. 32/2019). Quest'ultima norma ha ridefinito i limiti per la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle Srl/spa.

Ciò premesso il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nella verifica della disponibilità dei cinque candidati (tre effettivi e due supplenti) i quali, in data 3.1.2020, hanno accettato l'incarico e quindi sono state effettuate le relative comunicazioni presso la CCIAA di Belluno-Treviso. Per lo svolgimento delle attività istituzionali l'Assemblea aveva deciso che il Collegio avrebbe percepito un compenso annuo di euro 17.500,00, oltre al contributo integrativo alla Cassa di previdenza e all'Iva, di cui euro 7.000,00 per la funzione di Revisore Legale a partire dall'esercizio 2020. Di seguito la tabella dei costi per l'anno 2021.

	Nominativo	Carica ricoperta	Importo lordo al professionista comprensivo di contributo integrativo €
1	Dott.ssa Elena Zadra	Presidente collegio sindacale	7.800
2	Dott.ssa Irene Taufer	Componente	5.200
3	Dott. Giovanni Argenti	Componente	5.200
Costo organo di controllo anche con compiti di revisione legale			18.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Cooperativa, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito eventi di natura eccezionale o impattanti sul piano economico, patrimoniale o finanziario, nonostante il perdurare della pandemia Covid-19. Prosegue pertanto l'attività istituzionale anche nel rispetto delle normative in vigore atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Tuttavia, si ritiene di segnalare alcuni particolari eventi verificatisi nel citato periodo:

- in data 21.2.2022 e con valenza fino al 31.12.2024 è stato rinnovato l'Accordo Contrattuale con l'AULSS 1 Dolomiti (DDG 198/2022) avente ad oggetto la gestione della Comunità alloggio per persone disabili "Comunità Alloggio la Filanda" in Feltre per 8 posti complessivi
- in data 28.3.2022 è stato rinnovato dall'AULSS 1 Dolomiti fino al 31.12.2022 l'accordo contrattuale per la gestione del Progetto Percorsi Socializzanti ed Occupazionali.

- in data 23.2.2022 è stata inviata una specifica comunicazione al Direttore dei Servizi Sociali dell'AULSS 1 Dolomiti, contenente un preciso riepilogo delle difficoltà gestionali ed economiche che Portaperta, Società Nuova e Le Valli stanno affrontando con l'intenzione di costituire un tavolo per discutere aumenti delle rette di frequenza dei Centri Diurni e delle Comunità Alloggio per disabili

Inoltre si segnala che dal 14.1.2022 a causa di un incendio sviluppatosi in un manufatto in legno di proprietà di terzi ed addossato al lato nord della sede legale, la metà dei locali è divenuta inagibile rimanendolo fino alla data di redazione della scrivente Nota. Sono in corso gli interventi di risanamento dei locali il cui costo è suddiviso tra l'assicurazione della Cooperativa (mobili ed arredi) e l'assicurazione della proprietà (infissi, muri e pavimenti). L'assicurazione pagherà circa 3700€ mentre i costi ammontano a 4.033€. Le attività della Direzione sono state riorganizzate in una situazione comunque di disagio. Il rientro nei locali del lato nord è previsto per metà maggio 22. Le responsabilità penali e civili dell'incendio che ha causato una vittima (familiare del proprietario) sono di soggetti terzi alla Cooperativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.434.458	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	132.538	-	-	ININFLUENTE

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
				E
B.7- Costi per servizi	498.034	-	-	ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	1.756.262	1.326.235	75,5	SI

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 e ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ., gli amministratori danno dimostrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa, in particolare si può osservare che i soci lavoratori hanno conseguito un vantaggio nell'intrattenere un rapporto continuativo a tempo indeterminato con la Cooperativa, i soci volontari hanno potuto riprendere le attività volontaristiche mentre i soci fruitori hanno goduto delle attività di assistenza senza soluzione di continuità.

Ad integrazione delle informazioni circa il calcolo della mutualità prevalente dichiariamo che l'importo delle rette di frequenza dei SERVIZI di cui i soci fruitori o i loro familiari usufruiscono è pari ad euro 23.548,87.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci. Le domande di adesione a socio presentate nel corso dell'esercizio 2020 sono state 22, nessuna di esse è stata rigettata (16 volontari e 6 lavoratori) mentre sono stati deliberati 19 recessi (6 volontari e 12 lavoratori, 1 persona giuridica)

Il Consiglio di amministrazione ha esaminato singolarmente ogni posizione verificando:

- la corrispondenza delle domande di adesione ai requisiti Statutari e Regolamentari e a norme nazionali e la presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi in capo ad ogni singolo aspirante (età, domicilio, motivazioni, assenza di condanne penali per coloro che intendevano operare con i minorenni);
- l'effettiva sottoscrizione di capitale sociale;

l'effettivo instaurarsi ed il mantenersi del rapporto sociale tra aspirante socio/socio e cooperativa per ciascuna delle tipologie di socio: lavoratore (presenza del rapporto di lavoro), volontario (svolgimento di attività gratuita in uno dei servizi della Cooperativa), fruitore (fruizione di attività o di prestazioni garantite dalla Cooperativa in uno dei suoi servizi).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica sia il Consiglio di Amministrazione ha operato per mantenere il fattore umano al centro di ogni valutazione gestionale, ed in particolare:

- per mantenere il più possibile inalterati i livelli occupazionali a favore dei soci lavoratori;
- per impiegare nell'erogazione delle prestazioni socio sanitarie educative ed animative lavoratori subordinati aventi un rapporto sociale con la Cooperativa;
- per continuare la sperimentazione di nuovi servizi anche in settori non abituali per la Cooperativa con l'obiettivo di aumentare e diversificare le possibilità occupazionali a favore dei propri soci lavoratori;
- per garantire ai soci volontari lo svolgimento dell'attività gratuita secondo le rispettive inclinazioni ed aspettative anche in funzione del soddisfacimento dei valori di solidarietà ed integrazione
- per garantire ai soci fruitori servizi di qualità anche di tipo innovativo

Nel corso dell'anno inoltre per garantire che le attività della Cooperativa potessero fluire normalmente il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad implementare l'applicazione del Modello organizzativo redatto ai sensi della Legge 231/2001 con l'obiettivo di mantenere il 100% di comportamenti virtuosi nell'ambito della legalità e per evitare eventuali sanzioni (come la sospensione delle attività o altro) che avrebbero arrecato grave pregiudizio allo scambio mutualistico. (vedi ultimo capitolo).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.'

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società fornisce il seguente elenco anche se di importo complessivo inferiore a 10.000€.

	denominazione e codice fiscale soggetto ricevente	denominazione e codice fiscale del soggetto erogante	Somma deliberata ed erogata €	somma incassata a saldo €	data di incasso	causale contributo	rapporto giuridico
1	PORTAPERTA SCS ONLUS IS 00890410251	STATO ITALIANO Agenzie delle entrate protocollo 202100010417	918,00	918,00	16/12/2021	CREDITO SANIFICAZIONE e DPI	Art. 32 Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73
2	PORTAPERTA SCS ONLUS IS 00890410251	REGIONE DEL VENETO 80007580279 AULSS 1 Dolomiti 00300650256	2.291,74	2.291,74	01/03/2021	CONTRIBUTO finalizzato a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione individuali e medicali nelle residenze sanitarie e nelle altre strutture residenziali	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1606/2021 DDG AULSS 1 dolomiti 146/2022

Inoltre sempre in relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società Portaperta attesta di aver ricevuto a carattere di pagamento di prestazioni (incarichi retribuiti) dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nel corso dell'anno 2021 la somma di 2.082.559 € sotto forma di quote sanitarie (o simili) per i seguenti servizi

EG - PRESTAZIONI C/TERZI 2021	cliente pubblico	importo
Prestazioni socio sanitarie residenziali 1	AULSS 1 Dolomiti	€ 14.138

Prestazioni socio sanitarie semiresidenziali 1	AULSS 1 Dolomiti	€ 281.690
Prestazioni socio sanitarie residenziali 2	Comuni vari	€ 472.318
Prestazioni socio educative residenziali per minori 1	Comuni e AULSS varie	€ 305.367
Prestazioni socio educative residenziali per minori 2	Comuni e AULSS varie	€ 290.584
Prestazioni socio sanitarie semiresidenziali 2	AULSS 1 Dolomiti	€ 451.055
Appartamento di sgancio per giovani adulti	Comuni vari	€ 30.488
Prestazioni animative Centro estivo	Comune Santa Giustina	€ 4.762
Prestazioni socio educative diurne 1	Comuni e AULSS varie	€ 43.649
Prestazioni di assistenza alunni	Comune Pedavena	€ 3.322
Prestazioni socio educative residenziali e semiresidenziali	AULSS 1 Dolomiti	€ 18.405
Prestazioni socio occupazionali	AULSS 1 Dolomiti	€ 102.729
prestazioni socio educative diurne 2	Comuni vari e AULSS 1 Dolomiti	€ 76.509
Totale - PRESTAZIONI C/TERZI da pubbliche amministrazioni		€ 2.095.016

Informazioni aggiuntive

Aiuti de-Minimis

Si attesta che le agevolazioni concesse ai sensi e nel rispetto delle condizioni previste per la regolamentazione UE sugli aiuti "de minimis" nell'ultimo triennio (2019 -2020 -2021) sono:

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo
1	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI)	Decreto di concessione numero 9149 del 19/06/2019 – erogazione annualità 2021 non ancora percepita alla data di stesura Nota Integrativa	Reg. n. 1407/2013	€ 3.511,40	(€ 700,28 quota annua presunta)
2	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO LEGGE 19/5/2020 N.34 14/8/2020 N.104			€ 28.457,07	€ 28.457,07
3	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI) e SSMMII	FONDO DI GARANZIA - F.Gar.L.662/96 - Operazione ammissibile CDP FEI, posizione M.C. 3600300, finanziamento 58.800 € - 23/11/2021	Reg. n. 1407/2013 Cod.registrazione aiuto (COR / CORVAR) ai sensi del art. 14 legge 29.7.2015 n. 115 : 6723176	€ 3.051,11	Non ancora ricevuto
4	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	DECRETO INTERMINISTERIALE 25 GENNAIO 2016 "BENI STRUMENTALI" (NUOVA SABATINI) e SSMMII	FONDO DI GARANZIA - F.Gar.L.662/96 - Operazione ammissibile CDP FEI, posizione M.C. 3601396, finanziamento 60.000 € - 26/11/2021	Reg. n. 1407/2013 Cod.registrazione aiuto (COR / CORVAR) ai sensi del art. 14 legge 29.7.2015 n. 115 : 6808232	€ 2.869,47	Non ancora ricevuto
5	PORTAPERTA SCS ONLUS IS	STATO ITALIANO	Art. 32 Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73	Agenzie delle entrate protocollo 202100010417		€ 918,00	€ 918,00

							TOTALE	€ 35.295,65	€ 29.375,07

RENDICONTAZIONE DELLA DESTINAZIONE DEL 5 ‰ DELL'IRPEF 2020

Per quanto attiene agli adempimenti di trasparenza e pubblicità relativi al ricevimento dei fondi '5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale' lo scorso:

- 29.10.2021 l'Agenzia delle Entrate ha bonificato alla Cooperativa la cifra di euro 7.158,80 a fronte della disponibilità di 309 contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi 2020.

Tipologia	Destinazione della donazione	Importo €
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2014	Acquisto beni Arredamento della nuova Comunità Educativa per minori e adolescenti Karionghi dal costo complessivo di 18.621,53 euro	7.279,31
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2015	Acquisto beni Acquisto di beni e per la manutenzione straordinaria della nuova sede della Comunità Educativa per minori e adolescenti Casa Aladino dal costo complessivo di 72.375,28€	7.371,44
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2016	Risorse umane Finanziamento di parte dei costi del personale sostenuti nell'ambito del progetto Il Palloncino Rosso destinato all'accoglienza di minori con disturbi dello spettro autistico. Costo educatore specializzato 21.484,53 euro/anno	7.809,41
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2017	Risorse umane Finanziamento di parte dei costi del personale sostenuti nell'ambito del progetto autonomia per persone con disabilità Legge 112/2016 Rete Athos Costo educatore specializzato n.576 ore/anno x 19,77€/ora = 9.489,60	7.544,32
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2018	Acquisto beni Materiale hardware e software per didattica a distanza (2.806,11) Attrezzatura per attività laboratoria (2.300) Risorse umane Costo personale di supporto alle comunità educative per seguire la didattica a distanza (nr.ore 130x costo ora 19.958= 2594,61€)	7.700,72
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2019	Destinazione individuata nel 2021 Acquisto beni Attrezzatura per attività laboratoriale (6.803,29€ + 334,10€=7.137,39) Da destinare 729,29€	7.866,68
Da Agenzia delle Entrate 5 per mille anno 2020	Destinazione individuata nel 2021 Acquisto Beni Dispositivi di protezione individuale e dispositivi medicali nell'ambito della gestione delle misure di sicurezza Covid 19 per utenti e personale 4.770,05€ Comunità educative minori: 566€ letti e materassi – 571,61 televisione – attrezzatura varie 585€ Comunità alloggio disabili: 289,68€ attrezzatura sanitaria – 626,25€ carrelli – 70,78€ coperte Manutenzione autovetture da 2020 <i>Destinati 729,29€ dall'esercizio 2020 (5xmille 2019) per manutenzione autovetture della Comunità Alloggio Il Sorriso</i>	7.158,80

Anno di riferimento	Numero scelte	Importo delle scelte espresse	Importo proporzionale per le scelte generiche	Imp.to propo.le per rip.ione importi inf. a 100 euro	Totale importo ricevuto
2014	313	6.713,65 €	565,66 €		7.279,31 €
2015	284	6.849,53 €	521,90 €		7.371,44 €

2016	308	7.257,73 €	551,68 €		7.809,41 €
2017	333	7.015,86 €	528,46 €		7.544,32 €
2018	335	7.208,11 €	492,61 €		7.700,72 €
2019	325	7.399,54 €	467,14 €		7.866,68€
2020	309	6.664,80 €	489,30 €	4,70 €	7.158,80€

Il rappresentante legale di Portaperta SCS ONLUS IS, sottoscrittore della presente Nota Integrativa, certifica che le informazioni presentate nella tabella precedente sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

RENDICONTAZIONE DONAZIONI ED ELARGINAZIONI LIBERALI

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati raccolti euro 29.774,30 di donazioni o elargizioni liberali in denaro e in beni di consumo.

Nella tabella che segue il dettaglio per tipologia di provenienza delle donazione.

Tipologia	Natura della donazione	Importo
Da privato o da ente non pubblico con destinazione generica	in denaro (per cassa o bonifico)	€ 9.191,77
Da privato o da ente non pubblico con destinazione specifica	in denaro (per cassa o bonifico)	€ 7.515,00
Da attività di promozione	in denaro	€ 250,00
In beni di consumo, da cooperative di consumo, altre aziende	in beni di consumo (alimentari e farmaci)	€ 12.817,52
	Totale donazioni anno 2021	€ 29.774,30

Le donazioni, per le quali gli elargitori hanno espresso un vincolo di destinazione, sono state utilizzate per la copertura di costi di acquisto di beni/risorse umane a favore dei Servizi indicati, mentre le restanti donazioni sono state impiegate per la copertura delle spese di gestione ordinaria dei servizi per minori e per persone con disabilità.

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (d. lgs 81/2008 e s.m.)

EMERGENZA SANITARIA – MISURE ADOTTATE E ANALISI SITUAZIONI PARTICOLARI

Nel corso dell'anno 2021 l'attività della referente Covid 19, in sinergia con il Datore di Lavoro, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori ed in linea con le numerose indicazioni normative nazionali e regionali, si è concentrata nella predisposizione e l'aggiornamento costante di procedure per:

- il mantenimento delle misure di prevenzione all'interno dei servizi al fine di ridurre il rischio di contagio e di diffusione del virus, a tutela degli assistiti, del personale dipendente, volontari e famigliari, aggiornando i protocolli di sicurezza alle disposizioni normative e alla situazione epidemiologica
- la gestione delle positività al virus, riscontrate nei servizi, adeguando le misure organizzative a seconda delle restrizioni in vigore, sia per le persone risultate positive che per i contatti stretti
- gli accessi, alle strutture, in particolare modo quelle residenziali, da parte di persone esterne, seguendo le indicazioni regionali
- il controllo e la verifica delle certificazioni verdi Covid-19, sia per i lavoratori che per le persone che accedono ai diversi servizi
- la gestione dello screening periodico, al personale e agli utenti, disposto dal Dipartimento di Prevenzione
- la promozione all'adesione e al supporto organizzativo per la campagna vaccinale, sia per i lavoratori che per le persone fragili e loro famigliari accolti nei servizi

L'attività, in merito all'emergenza sanitaria, si è inoltre sviluppata nel garantire un continuo confronto e dialogo con il Dipartimento di Prevenzione, sia nella gestione delle diverse positività o contatti stretti di positività, avute nel corso dell'anno, che nella organizzazione degli screening periodici. In questo ambito si sottolinea la disponibilità e la professionalità riscontrata nel personale ULSS incaricato e l'impegno, in termini di ore lavorate, del RSPP/Referente Covid.

Per quanto riguarda le maggiori criticità in merito alla gestione di positività e/o di contatti stretti con positivi la situazione maggiormente complessa si è determinata nel mese di dicembre 2021 presso la comunità educativa residenziale Casa Aladino. L'intero gruppo degli utenti è rimasto in isolamento per 10 gg a seguito della positività di una educatrice e successivamente dal 31/12/2021 fino al termine della per la positività di tre minori e due educatori. L'applicazione dei protocolli di gestione dei minori positivi a Casa Aladino, la possibilità di isolare gli utenti positivi in locali idonei e grazie all'impegno del personale presente è stato possibile superare alcuni momenti di criticità.

Altre criticità si sono riscontrate nel corso dell'anno 2021 e nei primi mesi del 2022, nei servizi per disabili e per minori rispetto all'accettazione delle restrizioni alle visite parenti presso le sedi della Cooperativa ed al contingentamento ai rientri domiciliari. Alcuni parenti hanno sollevato delle critiche e manifestato profondo dissenso per non poter avere la libertà di scegliere quando, come e quanto vedere i propri cari. Nel paragrafo dedicato al Modello 231 viene invece descritta l'estrema difficoltà di due famiglie a rispettare le regole e le procedure adottate per contrastare la pandemia.

Protocolli ad hoc sono stati elaborati, ed aggiornati all'andamento epidemiologico e alla normativa, e tempestivamente comunicati alle famiglie, che, soprattutto in concomitanza con le festività o ad es. la chiusura delle scuole, hanno però impegnato educatori e referente Covid nello spiegare e ribadire l'importanza dell'applicazione stretta delle procedure di prevenzione a tutela della salute.

A questo riguardo ed in particolare per coloro tra le persone fragili o vulnerabili presenti in Cooperativa il Comitato Covid lo scorso 16.3.2021, preso atto che:

- presso il CD Noialtri le famiglie di due utenti e due operatori socio sanitari non intendevano far vaccinare il figlio con disabilità o vaccinarsi loro stessi;
- presso il CD la Birola la famiglia di un utenti non intendeva far vaccinare il figlio con disabilità;
- presso il PSO / Autonomia le famiglie di quattro utenti non intendono far vaccinare i figli;
- presso la CA Il Sorriso due operatori socio sanitari non volevano farsi vaccinare;
- nelle altre unità operative non sono presenti utenti o personale che possano essere definiti *persone critiche o vulnerabili*

verificato che:

- gli utenti non vaccinati definiti come *persone critiche*, potevano da normativa continuare ad accedere ai servizi socio sanitari con le sole limitazioni dovute al rispetto dei protocolli di sicurezza e a rispetto dei contenuti del Patto solidale di responsabilità;
- attualmente gli operatori non vaccinati sono considerati idonei alla mansione;
- gli utenti ed il personale non vaccinati presentavano un profilo di rischio sanitario di risultare positivi al virus certamente più elevato rispetto a coloro che si erano vaccinati;
- che il datore di lavoro è chiamato, anche nelle situazioni di rifiuto alla vaccinazione, a porre in essere tutte le misure di prevenzione per evitare il diffondersi del virus anche e soprattutto tra persone non vaccinate;

ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa che poi vi ha dato diligentemente corso:

- di promuovere l'adesione al Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 dei propri lavoratori, degli utenti e dei loro famigliari;
- di verificare la possibilità di trasferire, per comprovate esigenze lavorative, il personale che non intendeva vaccinarsi presso unità operative dove non erano presenti utenti o personale definiti *persone critiche o vulnerabili* (area minori)
- di confermare l'organizzazione dei servizi semiresidenziali centrata sulla divisione delle attività in cluster fino a diversa comunicazione della Regione del Veneto;
- di suddividere il personale e gli utenti non vaccinati in diversi cluster così che non vengano in contatto tra loro e non possano così contagiarsi a vicenda;
- di prevedere un'organizzazione quotidiana delle attività così da ridurre al massimo le interazioni tra il personale non vaccinato, tra il personale non vaccinato e gli utenti non vaccinati, tra gli utenti non vaccinati
- di sollecitare il Dipartimento di Prevenzione a fissare gli accertamenti sanitari con estrema celerità in caso di accertata positività di persone afferenti ai servizi .

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (d. lgs 81/2008 e s.m.)

Gli adempimenti disposti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro sono stati monitorati, verificati e aggiornati dalla sig.ra Angela Mione in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione vi ha impiegato circa 1525 ore di attività, con la consulenza dei tecnici qualificati della ditta Ecostudio Ambiente srl (Seren del Grappa – BL), del Medico Competente dr. Stefano Di Tonno ed in talune circostanze anche dall'Organismo di Vigilanza 231.

Di seguito uno schema riassuntivo delle spese in ambito salute e sicurezza dei lavoratori.

descrizione attività per la sicurezza	n.	partecipanti	costo unitario	valore (iva esclusa)
COMPENSO ANNUALE MEDICO COMPETENTE				gratis
PRIMA VISITA MEDICA DI IDONEITA' LAVORATIVA CON VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL RACHIDE	29		€ 27,00	€ 783,00
VISITA MEDICA DI IDONEITA' LAVORATIVA	24		€ 27,00	€ 648,00
GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA	52		€ 4,00	€ 208,00
USCITA FORFETTARIA DEL MEDICO	4		€ 20,00	€ 80,00
SCREENING VISIVO PER ADD.VDT	1		€ 21,00	€ 21,00
CONSULENZA DI MEDICINA DEL LAVORO	1		€ 69,00	€ 69,00
RIUNIONE PERIODICA EX ART. 35	1		€ 69,00	€ 69,00
totale anno 2021 sorveglianza sanitaria				€ 1.859,00
Corso di formazione per addetti al primo soccorso (aggiornamento) D.lgs 81/08 - 19/10/2021	4 ore	2	€ 100,00	€ 200,00
Corso di formazione per addetti al primo soccorso D.lgs 81/08 ad aprile 2021	12 ore	1	€ 100,00	€ 130,00
Corso di formazione addetti antincendio D. Lgs. 81/08 in data 07/10/2021	8 ore	2	€ 180,00	€ 360,00
Corso di formazione aggiornamento RSPP 24/05/2021	4 ore	1	€ 75,00	€ 75,00
Corso di formazione per aggiornamento RSPP 16/12/2021	4 ore	1	€ 400,00	€ 400,00
Totale costi per corsi addestramento e formazione				€ 1.110,00
Totale costi per aggiornamento Documento Valutazione dei Rischi				€ 950,00
Totale acquisto materiale vario per la sicurezza,				€ 10.816,79
Totale costo per l'esercizio della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione	1416 ore	1	€ 18,95	€ 26.833,20
Investimento diretto anno 2021 per la sicurezza (esclusi costi manutenzione impianti)				€ 39.709,99

Nel 2021 si sono registrati cinque infortuni, tre dei quali con un'assenza inferiore ai 7 gg e n. 2 infortuni con un'assenza per un periodo superiore. Questi ultimi, rispettivamente di 48gg e 132 gg di assenza, sono stati causati da incidenti considerati accidentali (una caduta appoggiando male la mano a terra e una distorsione ad una caviglia scendendo da u pulmino) che hanno richiesto però una lunga riabilitazione.

Gli infortuni sono stati analizzati, per verificare le cause, la possibile adozione di azioni correttive e preventive al fine di ridurre il rischio di ulteriori eventi.

Il Medico Competente Dr. Di Tonno è stato consultato nella valutazione della procedura di rientro di alcuni lavoratori assenti per oltre 60 giorni a causa di malattia, nell'aggiornamento del DVR e in momenti di confronto utili alla miglior gestione del personale.

Gestione del Modello Organizzativo ai sensi D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nel corso dell'annualità 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche grazie agli aggiornamenti proposti dall'Organismo di vigilanza 231, ha perseguito ad aggiornare l'applicazione del Modello operativo 231 sulla base dei nuovi reati presupposto così come individuati dal legislatore e in riferimento all'evoluzione della normativa legata a molteplici aspetti gestionali (vaccinazione, green pass, sistema disciplinare, tutela degli autori di segnalazioni, obblighi dichiarativi in capo agli operatori economici per la partecipazione alle gare di appalto, sentenza corte di giustizia europea in materia di evasione fiscale e autoreciclaggio, rafforzamento norme in materia di sicurezza sul lavoro e miniriforma D.lgs 81/2008, ecc.). Nel mese di maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a prorogare per ulteriori 12 mesi l'incarico ai due professionisti, per dare continuità al loro lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione aziendale hanno mantenuta molta alta l'attenzione rispetto alle implicazioni sanitarie e legali che avrebbero potuto derivare a carico della Cooperativa dalla mancata, parziale o non professionale applicazione delle

prescrizioni previste dal Piano di Salute Pubblica così come applicato dalla Regione del Veneto. Si evidenzia che la generalità dei lavoratori, degli utenti, delle loro famiglie, dei fornitori e di coloro che hanno frequentato le sedi della Cooperativa, ha compreso il significato profondo delle prescrizioni (tutela della loro salute). Non così per due famiglie di utenti che hanno più volte criticato anche con il Committente l'assunzione di procedure ritenute troppo rigide nella gestione della sicurezza nei servizi, peraltro procedure esplicitamente previste dalla Regione del Veneto e rese obbligatorie. Un addetto è stato sospeso dal lavoro fino a quando non ha provveduto ad effettuare la vaccinazione.

L'organismo di vigilanza 231 composto dall'avv. Luigi Meduri e dal Prof Giovanni Alibrandi ha redatto due verbali riepilogativi datati 31/05/2021 e 28/12/2021 riassumendo: l'elenco delle Note informative inviate dall'Odv alla Direzione Aziendale, le comunicazioni di aggiornamento e di verifica inviate dalla Direzione Aziendale all'Odv, l'elenco degli argomenti trattati durante le verifiche periodiche (molto incentrate sul tema vaccinazioni) del 16/03/2021-30/3/2021-2/12/2021. Alla luce dell'insieme delle attività legate all'applicazione del Modello Operativo 231 l'Organismo di Vigilanza ha reputato corretto l'operato della Cooperativa e dei suoi Dirigenti non rilevando situazioni meritevoli di ulteriori approfondimenti, evidenziando che l'organizzazione ha inevitabilmente risentito di taluni effetti provocati dall'emergenza sanitaria in particolare nella strutturazione delle attività svolte.

La formazione specifica sul Modello verso tutti gli interessi ed i profili di responsabilità ha riscontrato alcuni ritardi rispetto al cronoprogramma, ma nel corso dell'esercizio 2022 saranno recuperati.

La Referente interna del MOG sig.ra Angela Mione, si è raccordata con il Consiglio di Amministrazione, la Direzione aziendale ed il resto della Cooperativa per la stesura delle nuove procedure operative, la formazione e l'aggiornamento nelle varie équipe di lavoro e dei volontari che supportano l'attività dei servizi.

Si sottolinea come anche per l'anno 2021 e fino alla durata del periodo emergenza (e presumibilmente anche oltre fino a diversa comunicazione della Regione del Veneto) l'applicazione del Piano Nazionale Vaccinale e del Piano di Salute Pubblica sono stati oggetto di attenta analisi (dalla Direzione, Presidenza, RSPP, MC, Comitato Civid) per la stesura e la verifica di applicazione delle procedure adottate dalla Cooperativa. Con costanza la Cooperativa si è confrontata con il Dipartimento di Prevenzione e dei Servizi distrettuali dell'Azienda Sanitaria locale e da quando è stato nominato con il Direttore dei Servizi Sociali dell'AULSS 1 Dolomiti dott. G. Pecere, avendo come dimensione prioritaria accanto alla tutela delle persone anche il rispetto delle libertà di azione di ciascuno.

La Cooperativa ha investito nella gestione degli adempimenti 231

- aggiornamento MOG ad opera del referente interno/ datore di lavoro/ direttore : n.290 ore x 21,15€/ora= 6.133,50€
- prestazioni professionali Organismo di Vigilanza: 3.809,52,44 €

Totale investimento economico 2020 per la gestione ordinaria del MOG 9.943,02€

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 83.209,47 mediante le riserve disponibili..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Feltre, 29 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione di Portaperta SCS ONLUS IS

f.to Marco Bonfante (legale rappresentante)

f.to Claudia Bettin

f.to Angela Mione

f.to Francesco Segato

f.to Michela Bortolas

f.to Valentina Losego

f.to Maria Stefania Perera

f.to Federica Bepiani